



I.C. Noale (VE) Scuola capofila  
I.C. Breda (TV) I.C. Carbonera (TV)  
I.C. Martellago (VE) I.C. Maserada (TV)  
I.C. Mogliano V.to (TV) I.C. Pesezzia (VE)  
I.C. Spinea (VE)

**R.G.S.**

Rete delle Geo Storie  
a scala locale

*Dalle indicazioni nazionali per il curricolo alle competenze storiche.  
Come costruire processi di apprendimento/insegnamento della storia  
per formare alunni competenti*

11/18 gennaio 2016. sede: Mogliano Veneto

 **Ivo Mattozzi** – Presidente di “Clio ‘92”  
prof. a contratto Libera Università di Bolzano.



## Consigli bibliografici

- **Storia e competenze nel curricolo** a cura di V. Guanci e M.T. Rabitti, Invenio, casa editrice Cenacchi, è un libro on demand
- **La storia locale : una lente speciale per valutare le competenze degli studenti** di I. Mattozzi, ([in Ellerani P., Zanchin M.R. (a cura di), *Valutare per apprendere, apprendere a valutare. Verso una nuova cultura della valutazione scolastica*, Trento, Erickson, 2013. **Tutto libro è interessante per noi ed è offerto gratuitamente in pdf sul sito della Erickson. Basta registrarsi**)
- Sul web si trova una miriade di file dedicati alle questioni delle competenze e della loro verifica e valutazione.

## Consigli bibliografici

- Castoldi M., *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci editore 2011
- Castoldi M., *Certificare nel primo ciclo: come e perché*. Rivista dell'Istruzione 5. 2013
- Spinosi M. ( a cura di) *Speciale valutazione*, Napoli, Tecnodid, 2010 Siti  
<http://www.scuolavicospinea.it/docenti/aggiornamento/public/Tessaro%202014>
- Una presentazione sul tema della progettazione e valutazione per competenze: prove e compiti autentici di F. Tessaro [http://www.scuolegambolo.gov.it/wp-content/uploads/2015/03/Presentazione\\_-compiti-autentici\\_.pdf](http://www.scuolegambolo.gov.it/wp-content/uploads/2015/03/Presentazione_-compiti-autentici_.pdf)
- Raccolta di compiti autentici nell'archivio della scuola di Gambolò e una valutazione autentica ..... <http://www.icpagnacco.gov.it/wp-content/uploads/2014/02/Tessaro-2014-II-part-e-compiti-autentici-x-stampa.pdf>  
<http://comprensivocastelmassa.it/Download%20Moduli/article/79/le%20competenz-e.pdf>

## Dall'idea di competenza al curriculum

### Lezione 1

- Competenza / alunno competente
- Compiti per verificare competenze
- Certificazione di competenze
- Alunni apprendisti
- Metodo storico e competenze
- Conoscenze significative e competenze
- Apprendere in storia giova a tutte le discipline
- Compiti assistiti

### Lezione 2

- **Processi di insegnamento e di apprendimento diretti a formare apprendisti**
- **Il curriculum di p.i.a. per formare alunni competenti**
- **La verifica delle competenze nel curriculum**
- **La valutazione delle competenze**

Clio'92

Processi di insegnamento e di apprendimento organizzati per formare alunni competenti

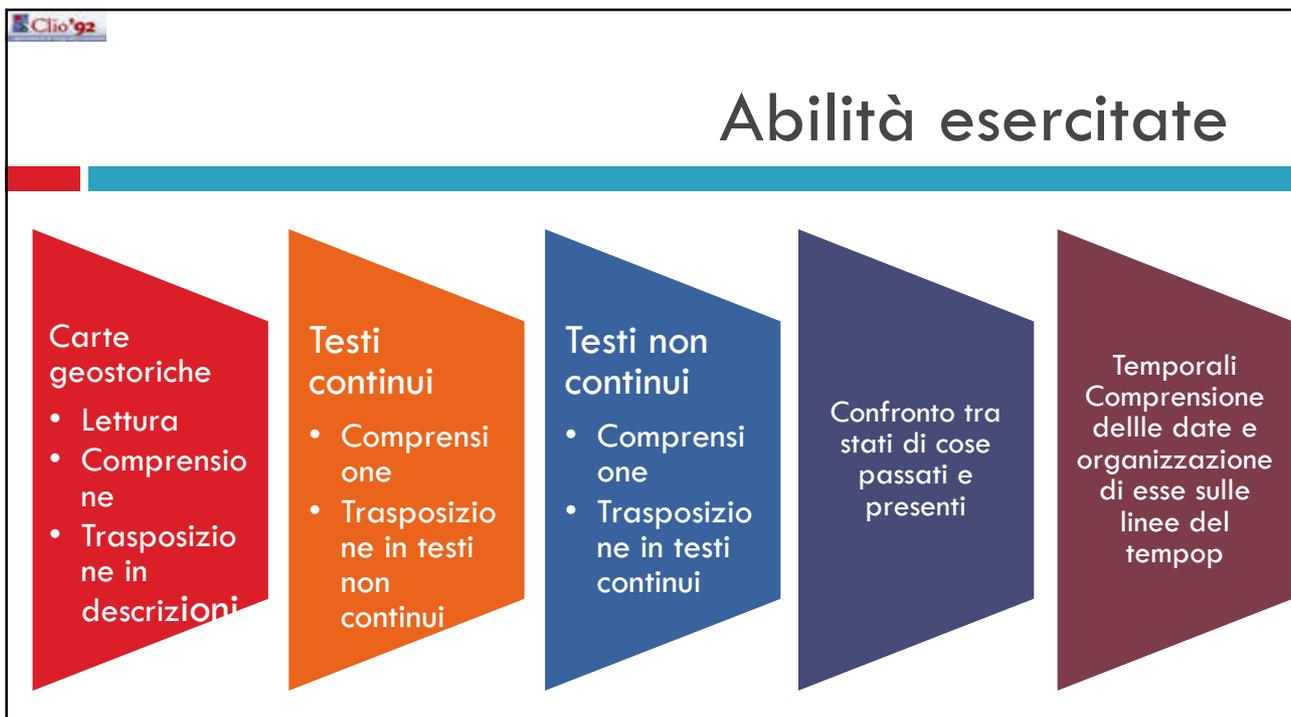
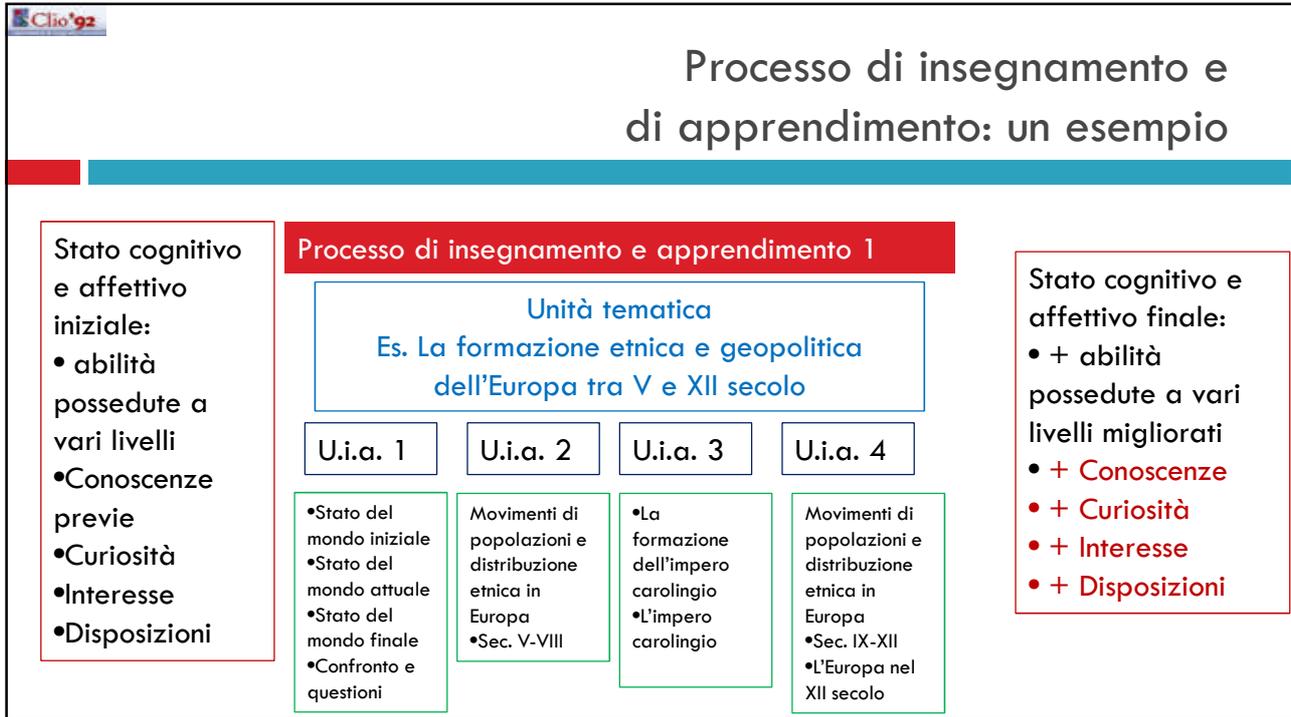
Clio'92

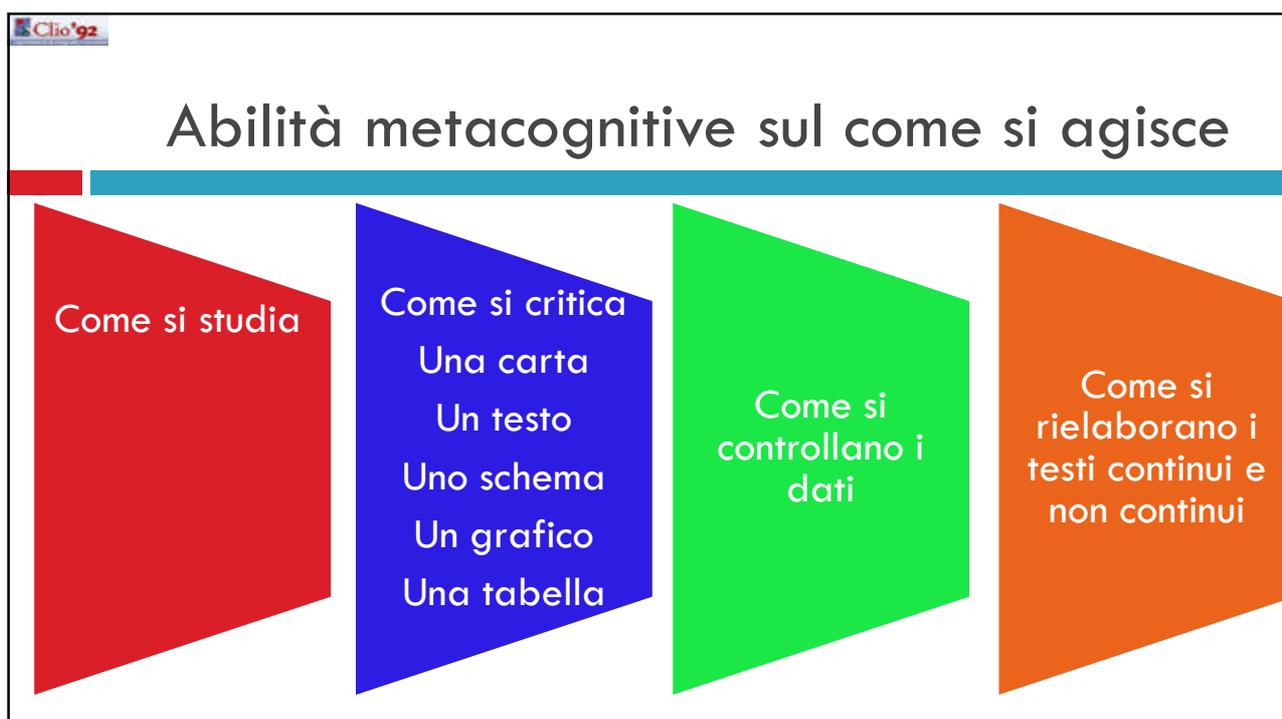
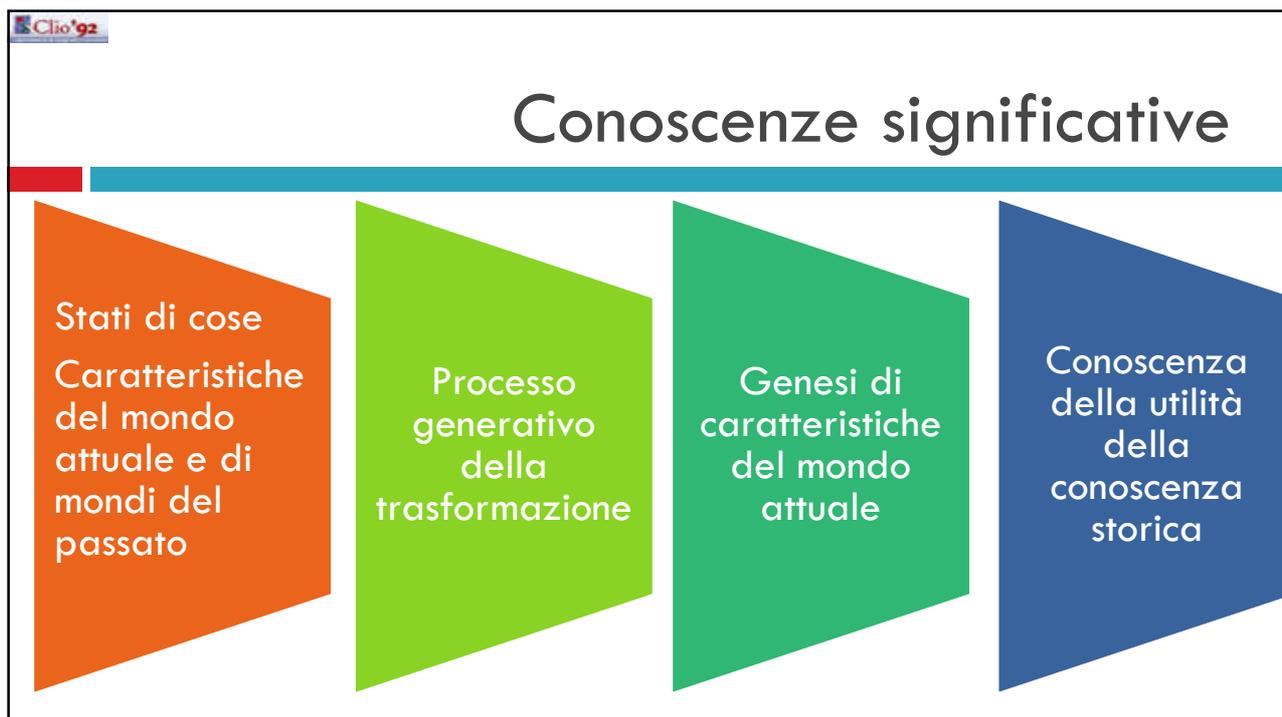
## I processi di insegnamento e di apprendimento

6

- Sequenze di attività dell'insegnante e di attività degli alunni organizzate con lo scopo di raggiungere effetti formativi di cambiamento della personalità degli alunni (e dell'insegnante) da una situazione ad un'altra
- Le attività si intrecciano tra di loro e sono governate dall'insegnante
- I processi sono segmentati e modulati in unità formative o moduli

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia





Clio'92

## Formare abitudini (copioni) a pensare intelligentemente

11

```

graph TD
    A[individuo] --> B[Ambiente scolastico]
    B --> C[stimolo]
    C --> D[individuo]
    D --> E[Risposta  
Che diventa un copione]
    E --> F[Formazione di abitudini cognitive]
  
```

*l'educazione concerne la formazione di abitudini di secondo ordine, di abiti mentali ed emotivi che influenzeranno le esperienze successive dell'individuo. Baldacci, da Dewey, in *Ripensare il curricolo*, p. 56*

i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

Clio'92

## Sequenza delle verifiche lungo il processo e controllo delle competenze alla fine

# Verifiche

Formativa In corso d'opera	Verifica di abilità Con esercizi	Verifica di conoscenze Con esercizi	Prova di verifica di competenze Guidata e assistita	Verifica di competenze con compito autentico da affrontare autonomamente
-------------------------------	-------------------------------------	--	--	--

## Valutazione formativa

L'insegnante non lascia completamente autonomi gli alunni. Dà alla prova il valore di verifica formativa e dà consigli se glieli chiedono e osserva i comportamenti e gli esiti delle attività degli alunni in modo da valutare se:

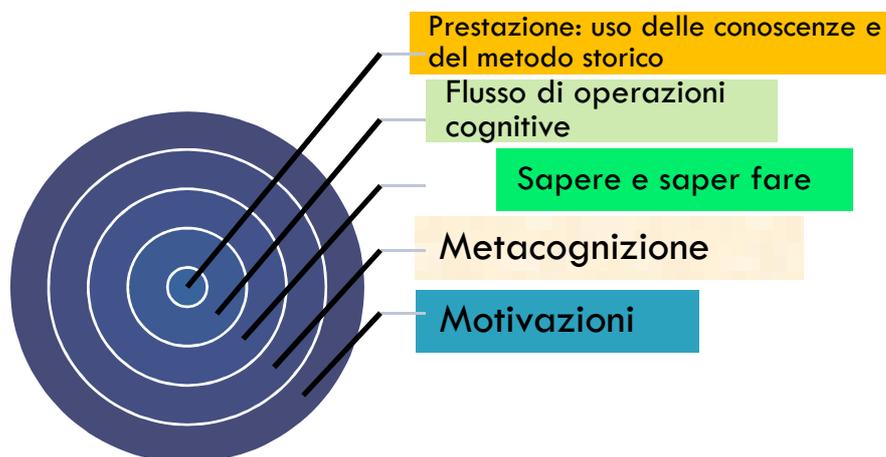
- 1. procedono con metodo;
- 2. sanno usare le tracce per produrre le informazioni pertinenti;
- 3. tentano di produrre informazioni inferenziali;
- 4. sanno organizzare le tracce in ordine temporale e spaziale
- 5. sanno indicare differenze e similitudini tra i diversi gruppi sociali di cui fanno parte;
- 6. sanno comunicare la conoscenza costruita con brevi frasi didascaliche apposte ad ogni sequenza fotografica.
- 7. sanno elaborare narrativamente la storia di una traccia (della sua produzione, del suo uso, del suo abbandono nei diversi contesti e nei diversi tempi).

## Abilità vs competenza

ABILITÀ	COMPETENZA
1. Si riferisce ad una sola prestazione Es. elaborare una linea del tempo	1. Si riferisce ad una classe di competenze Es. criticare il montaggio temporale di un testo
2. Si scompone in sottoabilità Es. •decodificare le date •Proporzionare la scala della linea secondo la lunghezza dei periodi •Inserire le informazioni al punto giusto	2. È più difficile scomporla (ma non impossibile). Occorre una pratica di uso per arrivare ad una competenza
3. Traducibile in un algoritmo = serie di regole da seguire per creare un programma strutturato e standard di progettare un astratto e personale	3. Sembra difficile tradurle in un algoritmo per la competenza che segue regole più astratte e personali

## Cosa implica la competenza storica

15

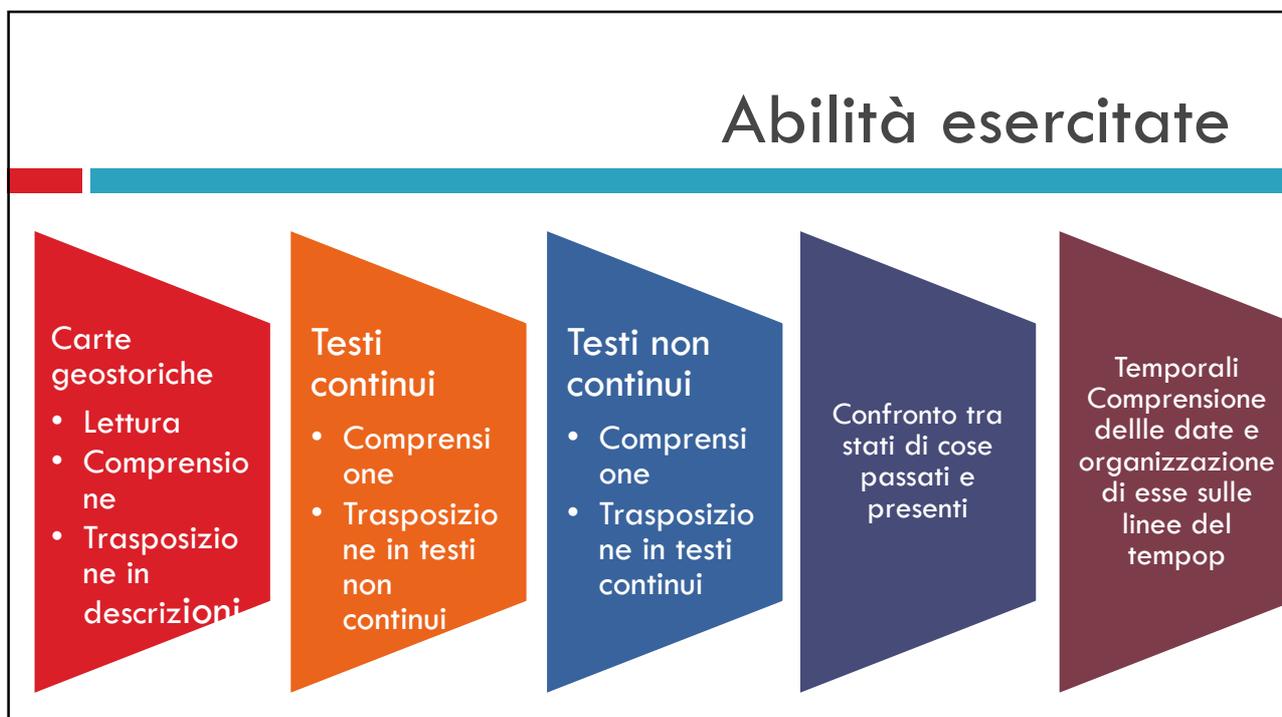
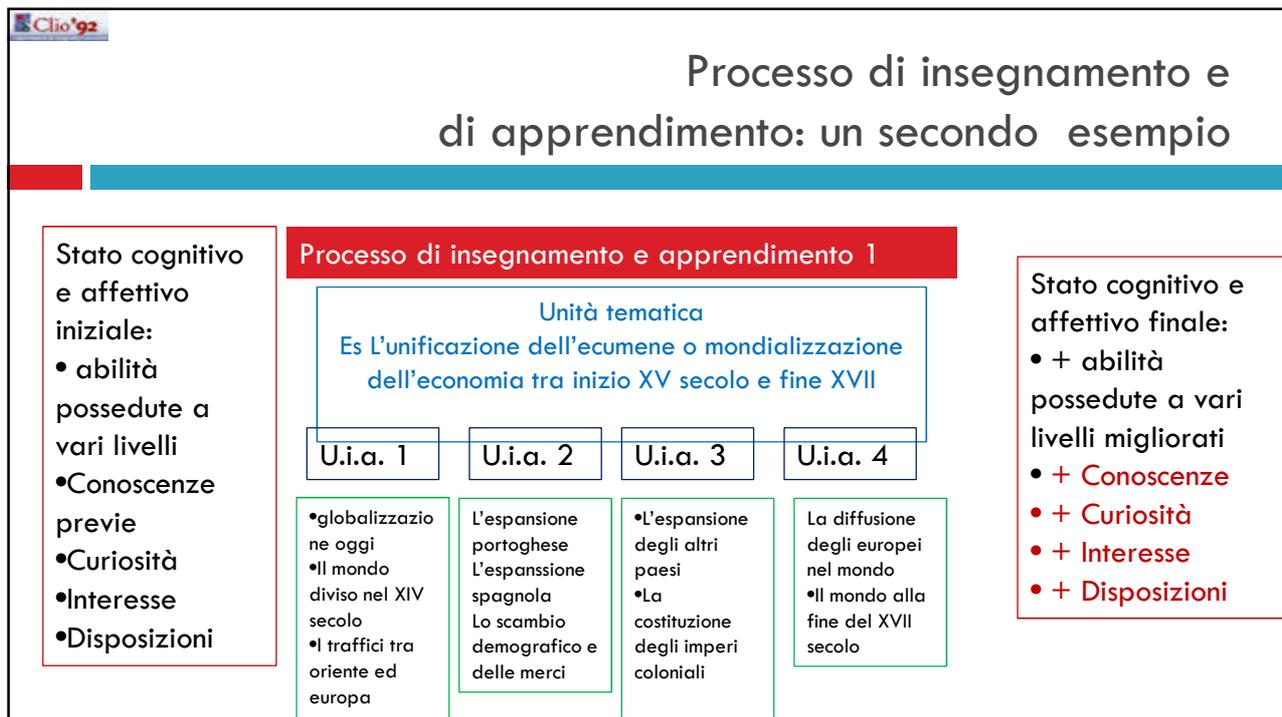


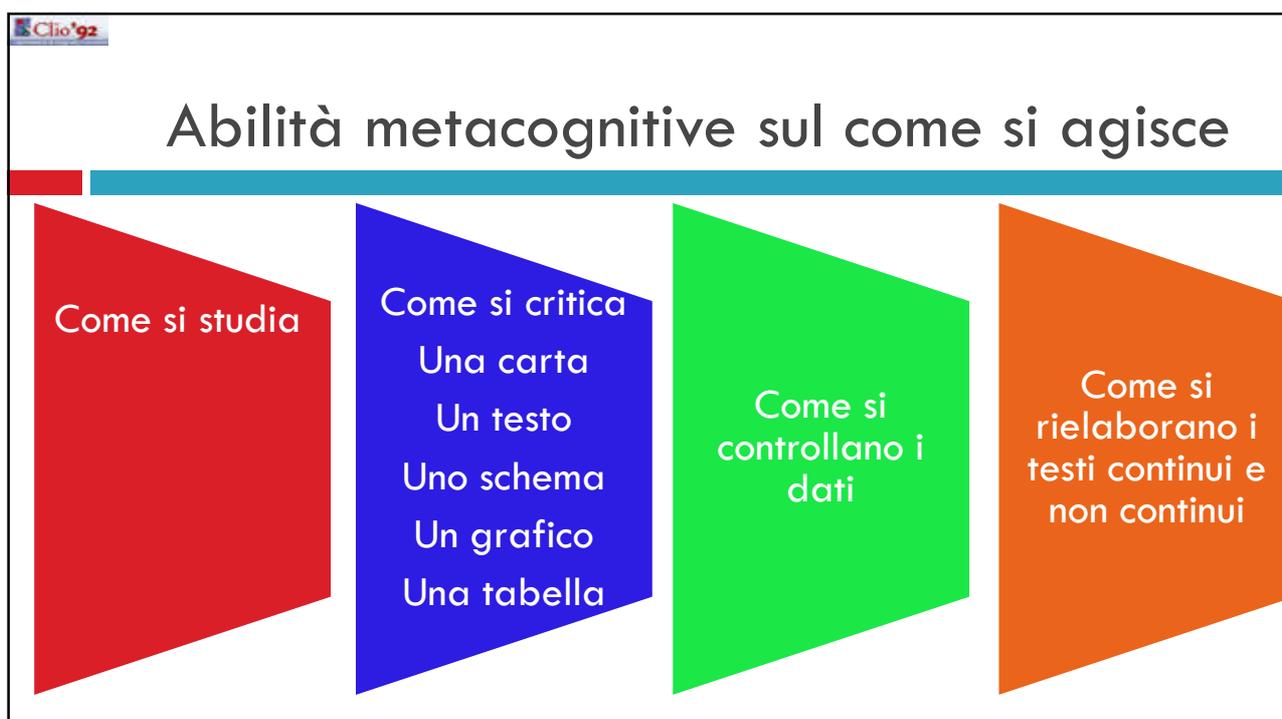
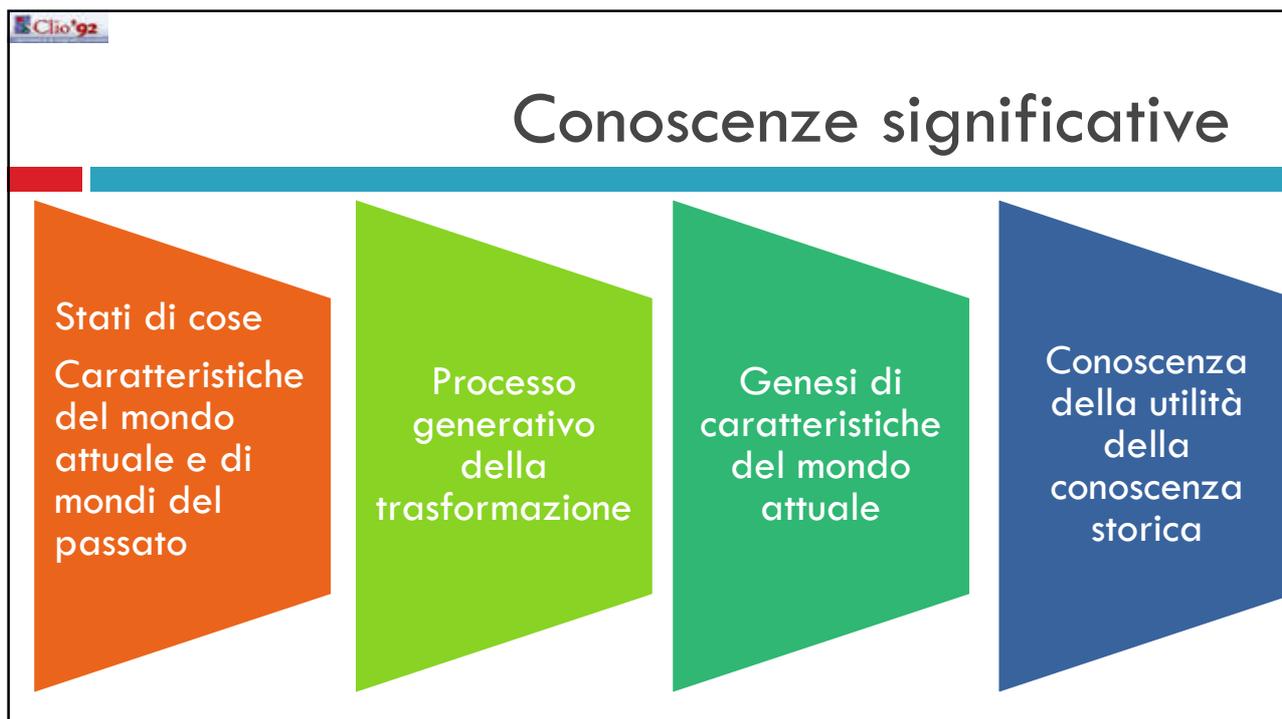
i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

## La questione curricolare

Immaginiamo di impostare altri processi di insegnamento e di apprendimento con la stessa struttura di quella esemplificata. Ciascuna diventa tappa decisiva del percorso curricolare di un anno scolastico e di tutto il ciclo. Possiamo immaginare che le abilità saranno consolidate e raffinate, mentre cambiano le conoscenze.

Ma queste sono ogni volta significative e utili e costituiscono le tessere del sistema di conoscenza che riguarda la trasformazione del mondo studiato dall'inizio alla fine del periodo. Ecco un secondo esempio di organizzazione di processo di insegnamento e apprendimento.







Clio'92

## Prove di verifica di competenze assistite

Servono ad abituare gli alunni a capire gli scopi, la strategia, le procedure delle prove di verifica delle competenze da affrontare autonomamente.

Sono un incentivo a formare abilità metacognitive.

Perciò esse vanno programmate nel processo di insegnamento e apprendimento e possono essere usate anche per svolgere una parte del tema e della conoscenza (come modulo del processo di insegnamento e di apprendimento).

Esse devono precedere la prova di verifica finale delle competenze.

Vediamo un esempio di prova di verifica di competenze assistite

## Compiti autentici assistiti: classe IV primaria

### COMPITO PER LA CLASSE QUARTA

Il 3 luglio 2015 a Bonn il percorso arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù è stato inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Devi documentarti sul percorso. Consulta perciò i materiali a tua disposizione (**schede 1 e 2**, **testo 1**, **guida 1 e 2** in pdf) per:

1. individuare i monumenti inseriti nel percorso arabo-normanno;
2. individuare su una mappa almeno tre monumenti più vicini e perciò visitabili in una giornata;
3. dare per i tre monumenti scelti le indicazioni necessarie per raggiungere i luoghi e per farsi una prima idea.

## Compiti autentici assistiti classe IV

Il compito supera la prospettiva disciplinare (Italiano) ed è caratterizzato da una forte impostazione trasversale. Esso stimola gli alunni alla realizzazione del risultato previsto. La certificazione delle competenze non può essere considerata come un'azione didattica a sé stante dai percorsi di apprendimento, per questo abbiamo pensato a un compito con uno sbocco reale nella vita di classe. La prova chiama in causa in forma integrata altri apprendimenti disciplinari (Storia, Geografia, Tecnologia...). È prevista un'articolazione diversa per la classe quarta e per la quinta.



#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

comunicazione nella madrelingua • imparare a imparare • consapevolezza ed espressione culturale • spirito di iniziativa e imprenditorialità

#### VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e co-

renti; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

#### RACCORDI CON ALTRE DISCIPLINE

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (Storia).
- Ricavare informazioni da fonti cartografiche o satellitari (Geografia).
- Riconoscere gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici (Arte e immagine).
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali (Tecnologia).





## COMPITI AUTENTICI

**SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' – FINE SCUOLA INFANZIA**

**Soggetti coinvolti:** bambini di 6 anni, genitori dei bambini nuovi iscritti

**Tempo di svolgimento:** al mattino, durante il momento del preinserimento dei bambini che inizieranno la frequenza il prossimo anno

**Dinamica dello svolgimento:** ciascun bambino frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia accompagna un genitore e mostra la casellina dove ripone i disegni e gli effetti personali, la casellina dove mette lo zainetto, l'attaccapanni dove mette la giacca e ne spiega l'utilizzo.

Mostra poi come ci si deve comportare in bagno nell'utilizzo dei servizi igienici e nel lavare le mani verbalizzando le varie fasi.

Mostra e spiega il modo di utilizzare gli angoli. M. Castoldi

Scuola dell'infanzia

Un esempio di prova di verifica di competenza che segue attività che preparano i bambini a conoscere le attività scolastiche e a formare i copioni dello "stare a scuola"



Tab. 2. Tematiche possibili nel primo biennio per formare le prime conoscenze significative e le prime abilità

<b>Classe 1</b>	<p>Le esperienze collettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• vissute per conoscere e introiettare i copioni dello "stare a scuola" (entrare in aula, fare l'appello, pranzare in mensa, fare ricreazione, andare in bagno, prepararsi per l'uscita, uscire da scuola)</li> <li>• vissute per visitare fattorie, botteghe artigianali come i panifici, musei, teatri, chiese, biblioteche, castelli, mercati e fiere ... oppure</li> <li>• vissute per partecipare a riti e a cerimonie che riproducono tradizioni popolari.</li> </ul>
<b>Classe 2</b>	<p>1. Esperienza collettiva del processo di alfabetizzazione vissuto in classe prima</p> <p>Esperienze di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ mutamenti relativi alla scolarità al principio del XXI secolo</li> <li>➤ mutamenti relativi all'infanzia vissuta al principio del XXI secolo</li> </ul>

## La verifica formativa delle competenze

- Alla fine del biennio come possiamo mettere alla prova gli alunni per verificare se sanno applicare le abilità e le conoscenze in modo più o meno competente?
- Si può restare sul terreno già noto agli alunni, ma in modo che debbano fare le operazioni autonomamente.
- Abbiamo la possibilità di consegnare ai bambini dossier di tracce fotografiche inerenti un'azienda agricola e le attività che vi si svolgono, oppure relative alla vita quotidiana in una scuola e dare la consegna di produrre conoscenze da comunicare ad un pubblico di lettori.
- i bambini dovrebbero dar prova di sapere come applicare le abilità esercitate nei due anni precedenti per suddividere le tracce in raggruppamenti tematici, mettere in ordine le tracce, per generare informazioni primarie e, magari, inferenziali, scrivere frasi per dar conto delle conoscenze elaborate.

### Rubric per la valutazione di competenze di uso di tracce come fonti

Tratti dimensioni ritenuti necessari	o	A)	Descrizione degli indicatori con relativi giudizi e punteggi			
			AVANZATO (4)	PIENAMENTE SODDISFACENTE (3)	DA SVILUPPARE (2)	INIZIALE (1)
metodo di lavoro	osservazione e analisi delle tracce per individuare elementi informativi pertinenti al tema determinato	Osserva e analizza semplici tracce sotto vari aspetti completando la tabella proposta	Osserva e analizza semplici tracce sotto alcuni aspetti completando quasi tutta la tabella proposta	Osserva semplici tracce e completa in parte la tabella	Osserva gli aspetti basilari di semplici tracce e li riporta nella tabella	
	organizzazione delle tracce in ordine temporale e spaziale	Sulla base delle date, di coordinate spaziali esplicite e sulla base di inferenze nel caso che esse manchino	Usa le date e le coordinate spaziali esplicite e qualche inferenza più evidente	Usa le date e le coordinate spaziali esplicite	Usa le date e le coordinate spaziali esplicite con l'appoggio di una linea del tempo e di una mappa	
	produzione di informazioni	Produce tutte le informazioni primarie possibili e informazioni inferenziali	Produce tutte le informazioni primarie e le informazioni inferenziali più immediate	Produce informazioni primarie	Produce minime informazioni di tipo primario	
comunicazione della conoscenza costruita	stesura di brevi frasi didascaliche apposte ad ogni sequenza fotografica	Utilizza e organizza nelle frasi tutte le informazioni che ha prodotto Scrive frasi chiare e ben strutturate	Utilizza e organizza nelle frasi quasi tutte le informazioni che ha prodotto. Scrive frasi chiare.	Utilizza e organizza nelle frasi alcune delle informazioni che ha prodotto. Le frasi sono comprensibili.	Utilizza e organizza nelle frasi informazioni minime. Le frasi sono comprensibili.	

## Qual è il profilo dell'alunno dopo quattro anni

Ha avuto opportunità di fare del territorio vissuto l'oggetto delle sue conoscenze e il campo di applicazione del metodo storico, di scoperta della varietà delle tracce che permettono di elaborare informazioni?

È un alunno che ha scoperto che in mezzo a tante cose del suo tempo presenti sul territorio conosciuto per esperienza sono presenti tante altre cose che provengono dal passato, dalle attività umane svolte in passati più o meno remoti. Ha capito per averne usato alcune come fonti che quelle cose sono le tracce che permettono di generare le informazioni e di produrre conoscenze. Ha più volte applicato i procedimenti metodologici. Ha iniziato a rendersi conto di come deve far funzionare la mente per fare operazioni cognitive più efficaci. Ha iniziato a capire che le tracce sono conservate e mostrate in quanto considerate beni culturali. Ha svolto esercizi di elaborazione delle informazioni in testi di tipo storico. Ha iniziato a studiare testi e a realizzare mappe delle conoscenze apprese.

## Quale verifica formativa di competenze può essere proposta?

Potremmo immaginare di mettere alla prova la competenza di uso delle conoscenze apprese con una sfida di questo tipo:

**«Scrivi ai tuoi genitori o ad amici/che per persuaderli a visitare con te un museo dove sono esposti tracce del periodo neolitico in Veneto» Ad esempio il museo nazionale di Este o quello di Altino**

- Oppure potremmo ancora una volta suscitare le abilità metodologiche in modo che siano usate le conoscenze extrafonti:
- «Sulla base di immagini di tracce della romanizzazione in Veneto e di connesse didascalie elabora informazioni dirette e inferenziali sui gruppi umani che hanno prodotto o usato quegli oggetti»**
- Una variante di questa prova potrebbe essere quella di proporre l'immagine di una vetrina di museo con oggetti del periodo romano e invitare gli alunni a fingersi guide che devono "spiegare" oralmente ai genitori o ad altri il significato degli oggetti e della esposizione.**

## Compito della rete: lista di possibili compiti autentici

### Esempi:

- Proporre una lista di informazioni prodotte mediante fonti e proporre di organizzarle in un testo
- Proporre più testi sullo stesso argomento storico e chiedere di confrontarli
- Fare la recensione ad un testo storico
- Fare la recensione ad un testo storico finzionale
- Allestire una intervista ad un testimone orale su un certo argomento storico
- Allestire i testi didascalici per vetrine di musei
- Trasporre le conoscenze storiche e di tracce in racconto finzionale

## Il montaggio curricolare di processi di insegnamento e di apprendimento per formare un alunno competente

La questione del tempo di insegnamento

La qualità è importante, non la quantità dei processi di insegnamento e apprendimento

I primi processi richiedono molto tempo. Sono fondativi di abilità e di conoscenze e di abitudini (copioni)

Le abilità e i copioni del metodo (le abitudini intelligenti) possono essere poi investiti in compiti autonomi come quelli richiesti dalla "didattica rovesciata."

## Il curricolo in due tempi

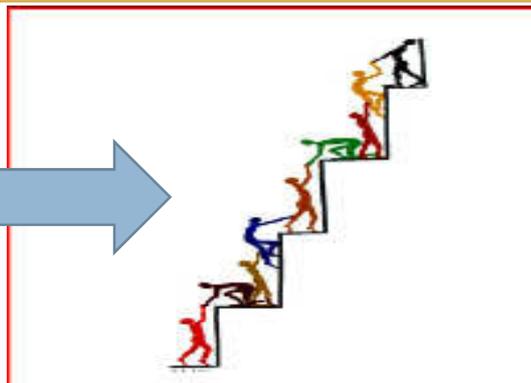
37

**Scuola infanzia e primaria:**

Far germogliare abitudini cognitive e affettive e conoscenze



**Scuola secondaria: sostenere lo sviluppo delle abitudini cognitive e affettive e nuove conoscenze**



 i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia



## Indice

38

- **I parte: il curricolo ragionato**
- Introduzione.
- Una sorta di dizionario delle idee per progettare un curricolo.
- Sugli ingredienti in gioco
- L'asse delle conoscenze significative
- Lo schema curricolare
- **Il parte: Approfondimenti :**
- gli assi delle operazioni cognitive
- **Le complicità disciplinari**
- **Le educazioni**



i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

## Fare il programma o fare il curricolo: questo è il problema! Ma ... non amletico

39

Passare dall'idea e dal ritornello:

- “Devo “fare” il programma (supposto “ministeriale”)” nel senso di svolgere il libro di testo

all'idea:

- “Devo“fare” il “mio” o il “nostro” (di istituto o di gruppo di docenza) curricolo, nel senso di progettarlo, di realizzarlo e di aggiornarlo in corso d'opera

i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

## La ragione per curricolare “storia”

40

- La ragione per cui un cittadino dovrebbe studiare e apprendere la storia è il fatto che solo con la retrospettiva dopo aver osservato la struttura dei mondi del passato e le sue trasformazioni, che è possibile conoscere la natura della struttura dei mondi che si sono succeduti e del mondo presente.
- Ma questo richiede anche di
  - ▣ Imparare a comprendere come funziona la conoscenza storica nel processo della sua produzione e nella sua comunicazione
  - ▣ Imparare ad usare le conoscenze storiche in modo critico e rigoroso
- The reason an anthropologist studies history is that it is only in retrospect, after observing the structure and its transformations, that it is possible to know the nature of the structure.

BERNARD S. COHN, *An Anthropologist among the Historians and Other Essays* (Delhi, 1987)



i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

41

## Un'idea di curricolo



Dove si ragiona sugli ingredienti da far entrare in gioco nella progettazione curricolare



i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

Clio'92

## Il curricolo: una sommaria definizione

42

- In termini sommarî, il curricolo consiste nel *percorso formativo* di un grado scolastico (il curricolo della scuola primaria, per esempio) o di una disciplina (il curricolo di matematica, per esempio).
- Il curricolo può essere considerato sotto il profilo dei *contenuti* formativi di tale percorso, e allora si identifica con la nozione di *programma*,
- sotto quello della sua *organizzazione* didattica, e in tal caso coincide con la *programmazione*.
- la teoria del curricolo prevede una sintesi funzionale di questi due aspetti (di programma e programmazione).

M. Baldacci, *Ripensare il curricolo Principi educativi e strategie didattiche*, Carocci, Roma 2009, p. 67

 i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

Clio'92

## Curricolo: istruzione/educazione

43

	Piano dell'istruzione	Piano dell'educazione
	Effetti formativi diretti a breve termine	Effetti formativi collaterali e a lungo termine
Curricolo di una disciplina Strategia didattica	Conoscenze e abilità disciplinari	Abitudini mentali specifiche per dominio (formae mentis)
Curricolo del sistema dei saperi	Conoscenze e abilità pluridisciplinari	Abiti mentali complessivi
Contesto educativo : contesto scolastico - contesti di apprendimento		

Rielaborazione da M. Baldacci, *Ripensare il curricolo. Principi educativi e strategie didattiche*, Carocci, Roma 2009, p. 81

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

Clio'92

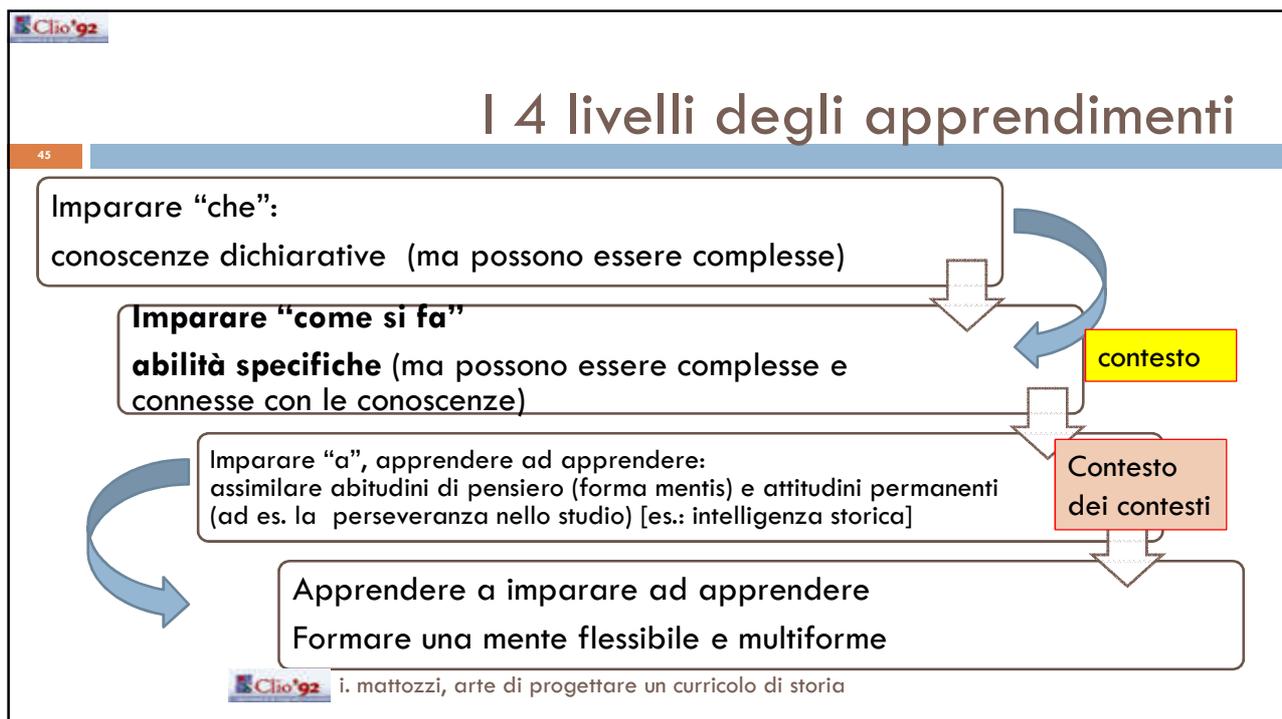
## Curricolo: una definizione pragmatica

44

la organizzazione di sequenze di processi di insegnamento e di apprendimento destinati a produrre effetti formativi circa :

Conoscenze e sistemi di conoscenze	c o m p e t e n z e
Abilità cognitive di organizzazione di informazioni	
Abilità operative per rappresentare la organizzazione delle informazioni	
Abilità ad usare conoscenze	
Atteggiamenti affettivi e abitudini mentali	

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia



**Pensare ad un andamento a spirale**

46

Ad ogni livello, ad ogni processo di insegnamento e di apprendimento tornano ad essere impegnate le abilità in rapporto con compiti conoscitivi nuovi: le abilità a salire le scale sono le stesse, ma si allenano meglio e l'altezza aumenta e la vista si amplia.

**Clio'92** i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

47

## Alla ricerca degli scopi regolatori del curricolo

Dove si vede che il fine dell'azione formativa è il pensiero storico e che il curricolo non è il risultato di una sequenza di contenuti ma la organizzazione di attività di insegnamento e di apprendimento destinate a rendere possibile la formazione di conoscenze e di abilità in un contesto dato e secondo le peculiari caratteristiche della disciplina.

## Gli ingredienti da tener in conto

48

Come concepiamo la disciplina? Come un magazzino di nozioni? Come metodo?  
Come consideriamo gli allievi? Quali abilità e conoscenze gli riconosciamo? Come intendiamo avvalercene?

disciplina

Esperienze

allievi

I contesti esterni e quelli interni alla scuola sono favorevoli o sfavorevoli?  
Ma che contesto di aula possiamo generare?

contesto

risorse

Strategie didattiche

Che risorse ci offrono i contesti? Come le possiamo utilizzare?

Analisi critica dei curricoli praticati o proposti

Assunzione di ipotesi curricolari

Curricoli praticati

Teorie curricolari

Clio'92

## Disciplina "storia"

49

Clio'92

- La conoscenza storica è la rappresentazione di una realtà sparita che ha lasciato solo tracce di sé
- Si può tentare di ricostruirla e conoscerla grazie all'uso delle tracce
- Le tracce possono servire come strumenti per produrre informazioni (fonti)
- Occorrono operazioni cognitive e pratiche per produrre informazioni, organizzarne l'ordine, tesserle in un testo

i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

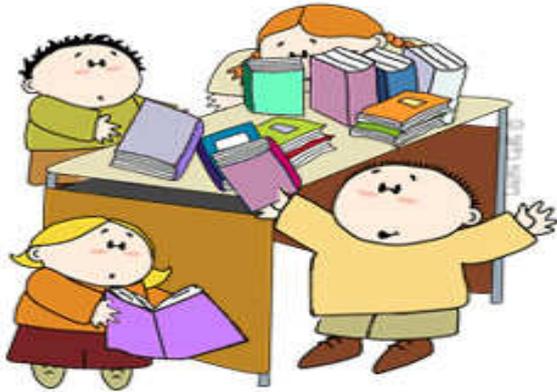
Clio'92

50

## Disciplinare la mente e gli occhi

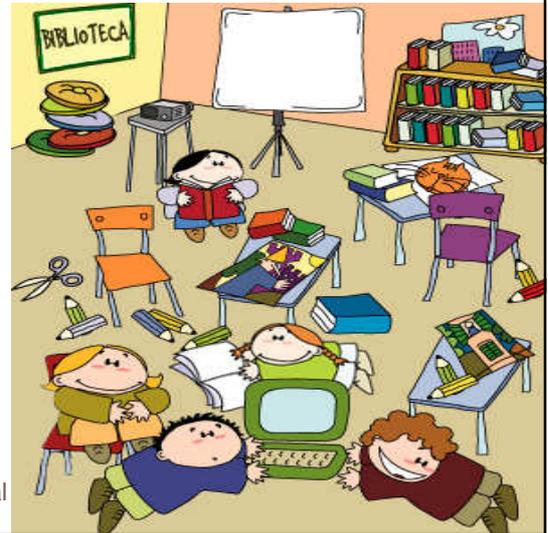
i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia

# Insegnare ad usare i testi e le fonti



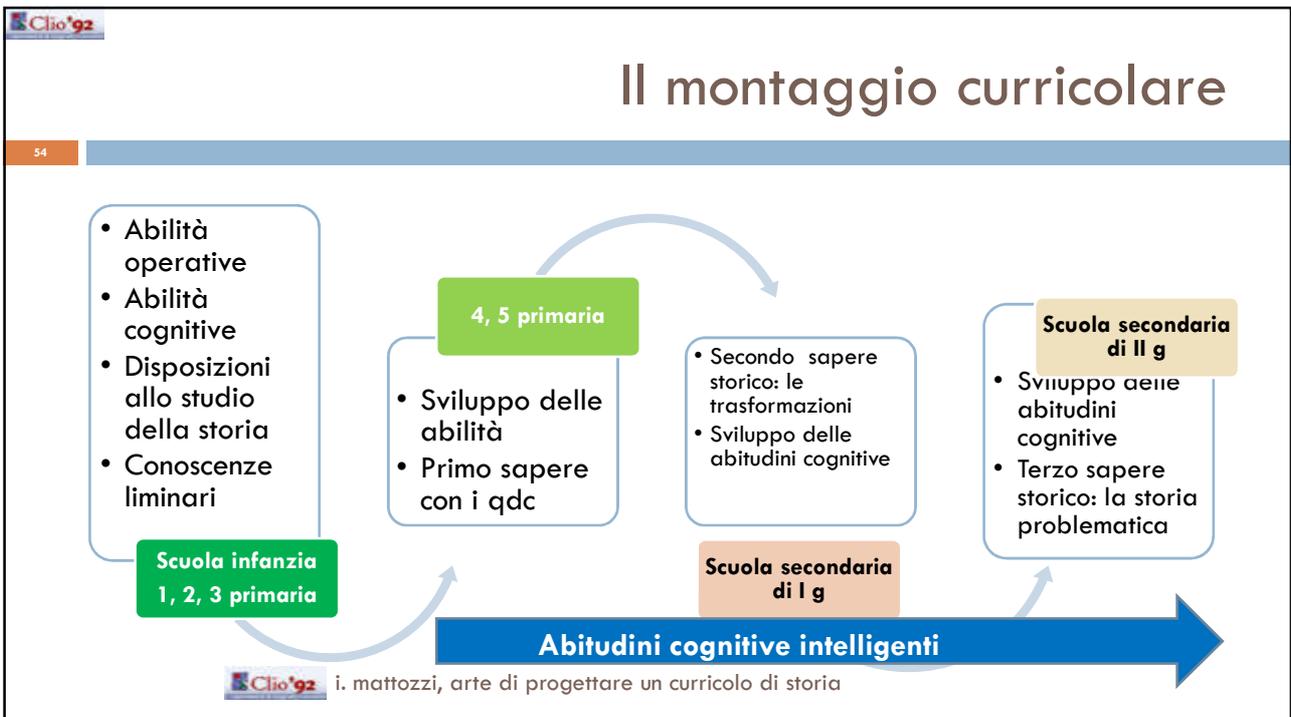
Da Fad GIUNTI, *Didattica della storia*

ivo mattozzi, bambini col mal



# Le operazioni cognitive in storia per





## Conoscenze significative da tematizzare

Dove si ragiona su come le conoscenze possono diventare significative per gli alunni e su come si può costruire un sistema delle conoscenze

E su come si possono formare quadri cronologici e un'enciclopedia storica utile

## Conoscenze significative nelle *Indicazioni*

«Tuttavia è importante sottolineare l'importanza, a partire dalla scuola primaria, dell'apprendimento della storia centrato su temi che riguardano **l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta:**

- Un tale approccio, costruito tra passato e presente, permette anche di non doversi soffermare troppo a lungo su singoli temi e civiltà remote nella convinzione che in una data classe si debbano svolgere solo argomenti specifici.
- l'uso delle diverse fonti di energia,
- la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale,
- i molti passaggi dello sviluppo tecnico,
- la conservazione dei beni e del cibo,

## Conoscenze proposte nelle indicazioni

57

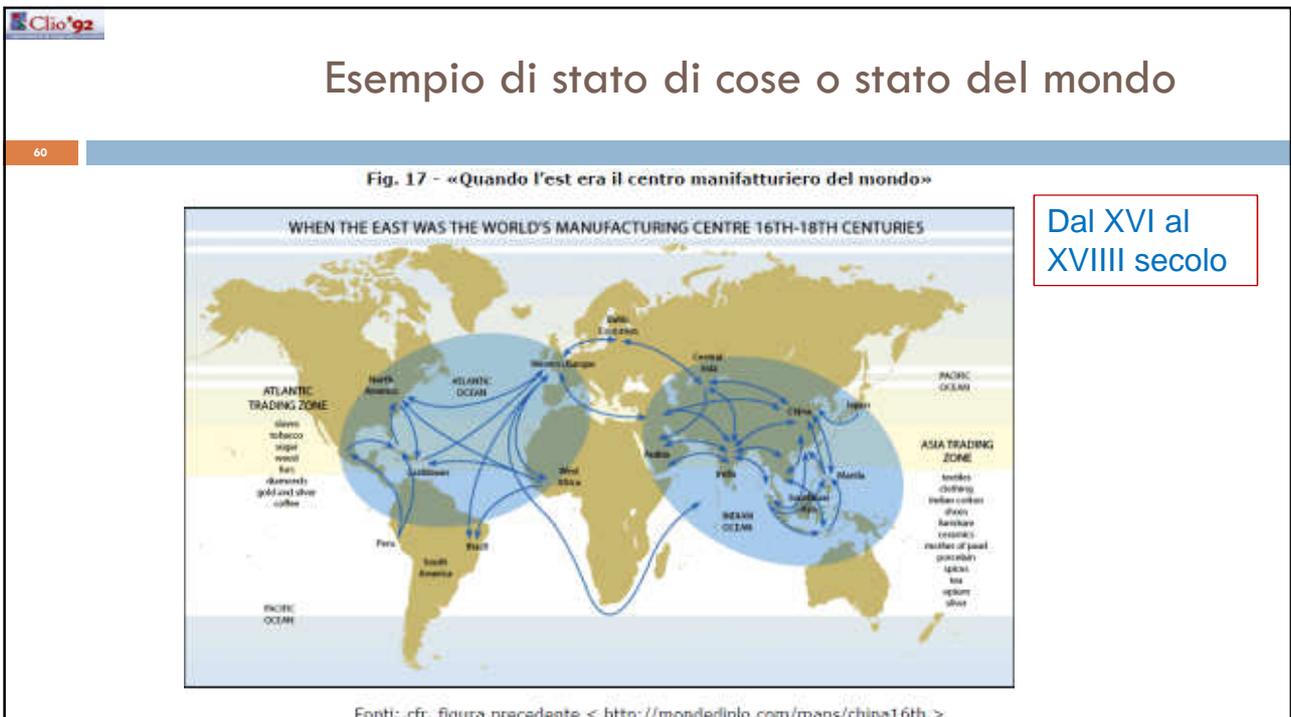
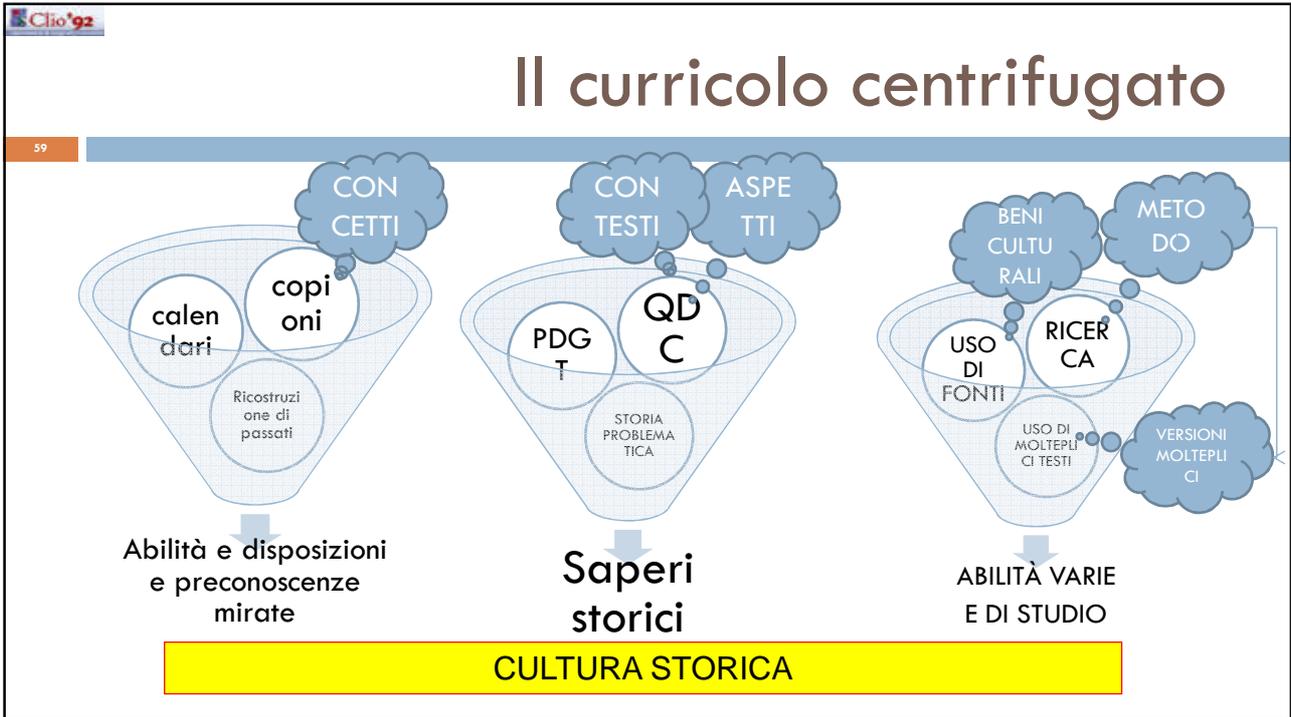
- la divisione del lavoro e la differenziazione sociale,
- le migrazioni e la conquista dei territori,
- il conflitto interno e quello esterno alle comunità,
- la custodia e la trasmissione del sapere,
- i codici e i mezzi della comunicazione,
- la nascita e lo sviluppo delle credenze e della ritualità,
- il sorgere e l'evoluzione del sentimento religioso e delle norme,
- la costruzione delle diverse forme di governo.

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

## La composizione delle conoscenze

Stati di cose o, detto in altro modo, stati del mondo Ad es. : qdc	Processi di trasformazione	Contesti Collocazione nel mondo	Problematizzazioni
Confronto tra stati di cose Ad es: tra caratteristiche di civiltà	Confronto col mondo attuale	Rapporto tra conoscenza del passato e conoscenza del presente	Ipotesi di spiegazioni

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia



**Clío'92**

## Qual è la conoscenza più significativa?

61

**Tipica tematizzazione manualistica**

La scoperta dell'America 1492-1519

```

graph LR
    E1[1 evento  
• Viaggi di Colombo] --> E2[2 evento  
• Le conquiste spagnole]
    E2 --> E3[Gli amerindi  
• La fine delle loro civiltà e lo sterminio]
            
```

Il mondo si unifica e si trasforma tra fine '400 e inizio '800

Come è il mondo oggi?

Come era alla fine del '400 Situazione A	Come era all'inizio dell'800? Situazione B	Come il mondo è passato da A a B
---	---	----------------------------------

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

**Clío'92**

## Le conoscenze significative

62

**aspetti**

- Quadri di civiltà
- copioni

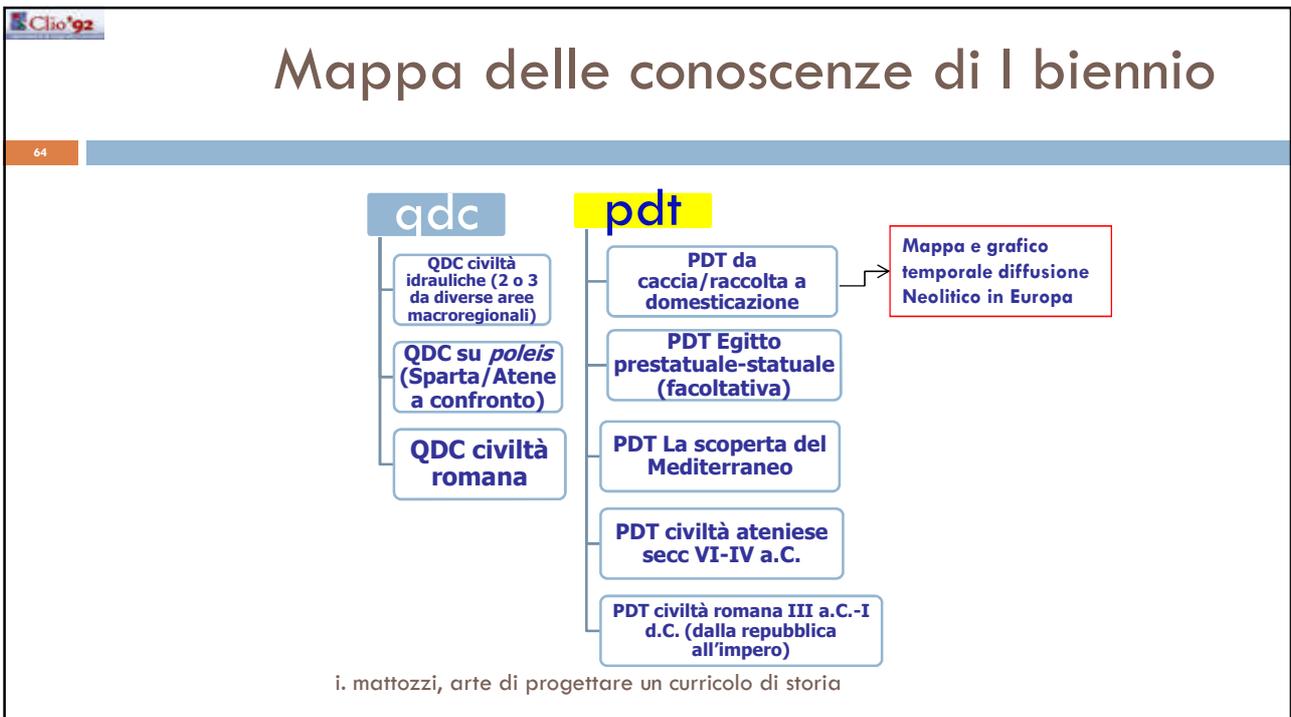
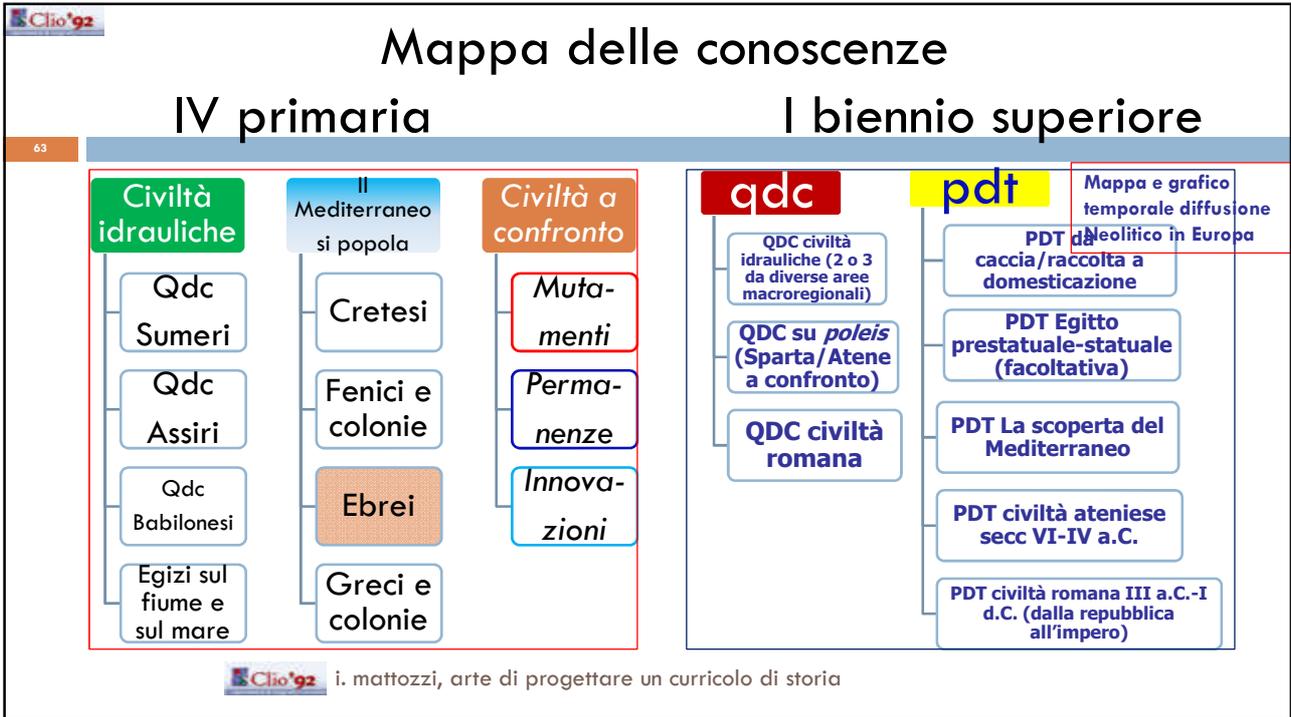
**processi**

- Processi di grande trasformazione

**Concetti concettualizzazioni**

Sistema delle conoscenze

**Clío'92** i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia



## Sistemazione delle conoscenze

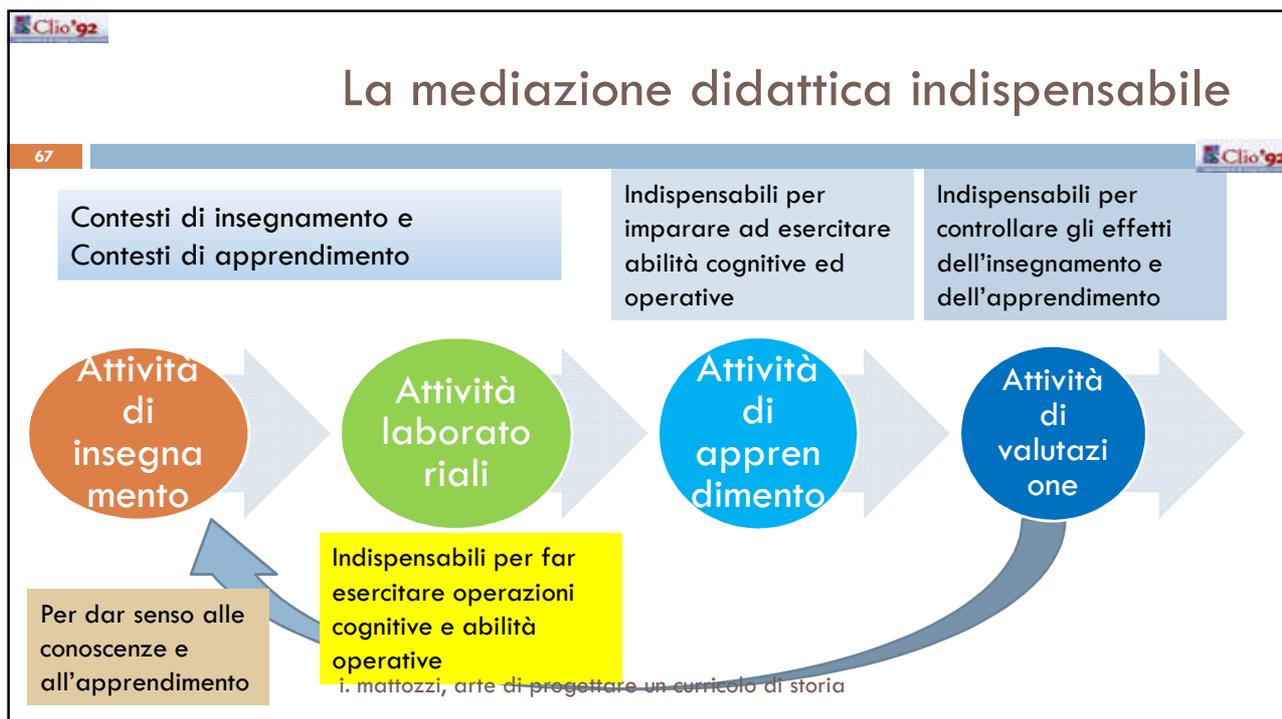
65



66

## Le esperienze formative

Come insegnare e come far apprendere



**Esperienze**

68

- L'educazione scaturisce dall'esperienza
- Sono da considerare "educative" quelle esperienze che ampliano e arricchiscono le possibilità future d'esperienza;
- "diseducative" quelle esperienze che limitano o impoveriscono il corso ulteriore dell'esperienza stessa <sup>123</sup>
- Ogni esperienza è condizionata dalle esperienze precedenti e influenza quelle successive.
- ogni esperienza fatta e subita modifica chi agisce e subisce, e al tempo stesso questa modificazione affetta, lo vogliamo o no, la qualità delle esperienze seguenti»

Baldacci, da Dewey, in *Ripensare il curriculum*, p. 55

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

 69

## Quali esperienze di apprendimento della storia?

**Apprendimento nozionistico**

La scelta è tra

- le esperienze di apprendimento meramente **nozionistiche** in cui le conoscenze sono “copiate” mentalmente

**Esperienze di apprendimento attivo e collaborativo:**

- Laboratoriali
- Con uso di beni culturali
- Con uso di molteplicità di testi
- Di costruzione delle conoscenze e dei sistemi di conoscenze

 i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

 70

## Esperienza di apprendimento nozionistico

- Si verifica anche quando gli alunni sono guidati ad apprendere in una interazione con l'insegnante:
- Ad es., se l'insegnante insegna ad usare il calendario semplicemente rinforzando la conoscenza della sequenza dei nomi dei giorni, dei mesi, delle stagioni
- Mentre l'esperienza di apprendimento è significativa e positiva se la struttura del calendario è fatta apprendere come rappresentazione delle sequenze degli aspetti della luna e del sole.

 i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

## Lo studio come esperienza testuale

71

- Non basta dire: andate e studiate, sottolineate e ripetete.
- Occorre insegnare il gusto di dissodare il campo testuale con operazioni cognitive e operative:
- per costruire rappresentazioni di copioni, di articolazione tematica, di organizzazione temporale, spaziale, di confronti, concettualizzazioni...



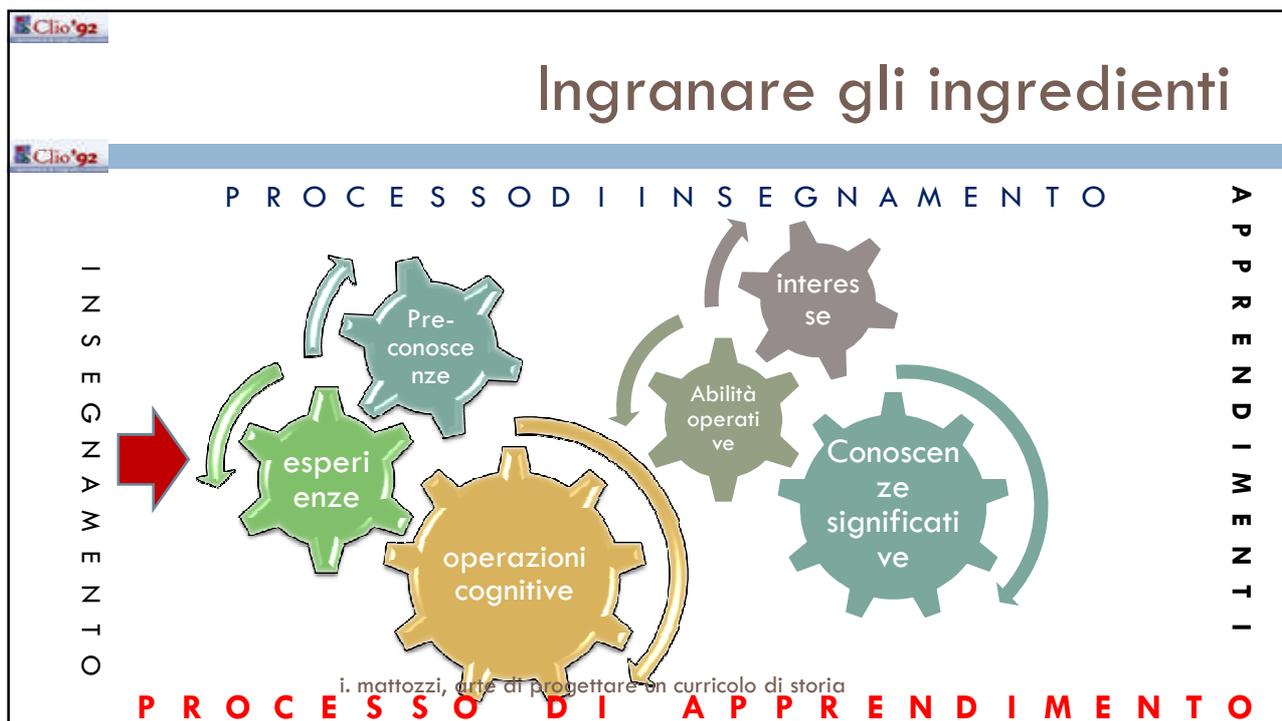
i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia

72

## Perché progettare un curriculum è un'arte?

Arte : un richiamo sia all'espressione "arti e mestieri" – artigianato sia ai meccanismi estetici

Conoscere i destinatari, conoscere i materiali, conoscere le tecniche e i metodi e combinare le conoscenze e il saper fare e per realizzare un'opera d'arte.



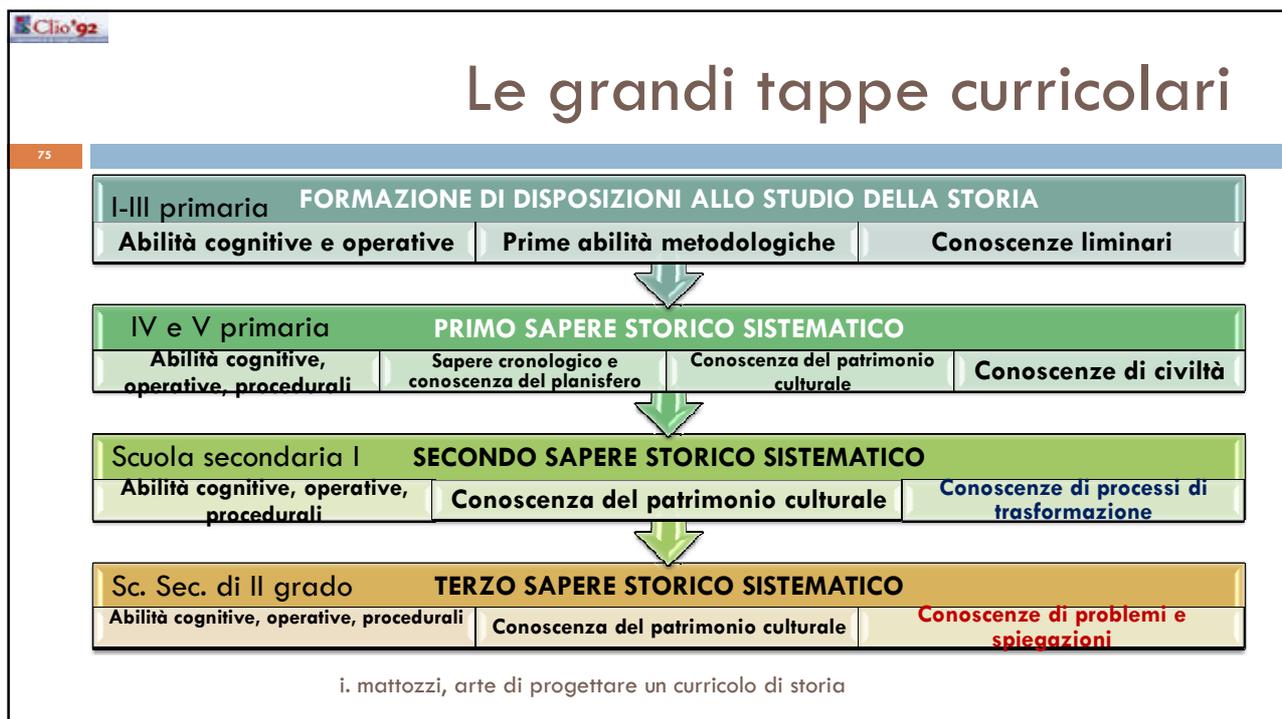
Clio'92

74

## Il curriculum in breve

Dove si delinea per sommi capi la sequenza curricolare e si mostra come ogni unità formativa o processo di insegnamento e apprendimento ingrana esperienze, conoscenze, operazioni cognitive, abilità operative, affettività

i. mattozzi, arte di progettare un curriculum di storia



## I processi (i film della mediazione didattica)

77

Sceneggiatore e Regista: l'insegnante

Il cast: l'insegnante e gli alunni + ....

Titolo del processo	Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli alunni	prodotti	Obiettivi : abilità conoscenze
Scena 1: introduzione e patto formativo Rilevazione delle conoscenze e delle abilità				Sanno chiarire il senso delle attività e il rapporto tra presente e passato
Scena 2				

## L'arte di progettare il curricolo

78

Tabella per progettare unità formative

UNITA' DI APPRENDIMENTO N°			
TEMA dell'UA:			
Conoscenze significative (Temi, argomenti di studio)			TRASVERSALITA' Concetti Altre discipline educazioni
Prevede una mappa rappresentativa degli argomenti implicati nell'UA			
Obiettivi di apprendimento (contestuali all'UA)			
Conoscenze		Abilità	
Atteggiamenti			
Fasi del processo	Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli alunni	
Strumenti e materiali			
Prodotti (utili alla verifica formativa)	i. mattozzi, arte di progettare un curricolo di storia		

